



Roma 10/7/2014 Comunicato stampa

Assemblea Abi. Romani (Fiba Cisl) : “peccato che Visco non sottolinei incoerenza tra retribuzioni manageriali e contesto economico. Relazione Patuelli autocentrata sui meriti del sistema”

La riflessione più interessante dell'assemblea dell'ABI viene dal Governatore della Banca d'Italia che, nella sua relazione, attenta e incisiva, non manca né di stigmatizzare i "comportamenti inadeguati, imprudenti, talora scorretti da parte degli amministratori", né di rilevare come "in assenza di adeguati presidi il supporto indiscriminato a grandi “prenditori”, inclusi i soci e le altre parti correlate, possano distorcere l'allocazione del credito". Peccato solo che rinunci a sottolineare la totale incoerenza tra le retribuzioni manageriali, il contesto economico e i risultati prodotti.

Visco annuncia anche l'intento di creare vincoli affinché la liquidità che arriverà dall'Europa sia destinata soprattutto a far credito alle imprese e, in merito a questo tema cruciale, si sofferma ripetutamente sulla necessità di rilanciare la capacità delle banche di valutare il merito creditizio attraverso il contributo di "personale esperto e competente" ripercorrendo, con il suo pensiero, anche in questo caso, come nelle altre note di cui sopra, le stesse idee e proposte illustrate all'ABI dal tavolo sindacale unitario con la consegna del documento "per un nuovo modello di banca".

A fronte della straordinaria coincidenza tra le istanze portate avanti "al servizio dell'occupazione e del Paese" dalle organizzazioni sindacali e le questioni poste come elemento centrale dell'analisi dal Governatore, stride una relazione del presidente dell'ABI, tutta autocentrata sui meriti del sistema e rivendicativa, ma tutt'altro che attenta ad una vera apertura alle relazioni sociali.

Il rapporto coi sindacati risulta confinato in un giudizio positivo solo per quelle occasioni in cui, a suo inopinabile giudizio, "hanno contribuito a soluzioni costruttive". Il problema occupazionale è affrontato, in modo generico, solo sul piano statistico.

In compenso grande spazio viene riservato a reminescenze storiche e citazioni retoriche dal Risorgimento al dopoguerra...

Una relazione che, a nostro giudizio, non guarda al futuro cercando solo, in qualche modo, di difendere e assolvere il passato, E che, purtroppo, non mostra interesse alle questioni che dovremmo immediatamente affrontare nel presente.

Speriamo che in questi giorni di "Congresso dell'ABI", i rappresentanti delle aziende sappiano mettere in campo la forza e la determinazione per raccogliere i consigli di Visco e valutare con obiettività le istanze che il sindacato sta coraggiosamente portando avanti, per trovare all'interno dell'Associazione le energie e la lucidità necessarie a ridare slancio ad iniziative capaci di ricostruire positivamente il rapporto tra sistema bancario e Paese.

Giulio Romani, segretario generale Fiba Cisl